

# L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI



## SOMMARIO

1) Consigli agli assicurati:

- a) Dott. A. STARNA: L'acqua, elemento di vita e di igiene . . . . . pag. 1  
b) Dott. V. POLIDORI: Come si diffonde e si previene la malaria . . . . . 4

2) Norme d'igiene pratica:

- Il lavoro fisiologico e la fatica - Le virtù curative dei carciofi - Lo sapevate? -  
Alimenti freschi e conservati . . . . . 7

- 3) Provvidenze Sanitarie . . . . . I-VII

**« Anche con l'opera di tutti i giorni e di tutte le ore, con l'opera quotidiana, minuta, oscura si fa grande la Patria »**

A Roma, 28-9-1925 - A. III

Mussolini

## PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE

A) Visite mediche periodiche gratuite per il Collaudo della salute (a tutti, comunque assicurati, ogni due anni, presso i Centri e Consulitori dell'I. N. A., vedi tabella a pag. VI di copertina) eventualmente completate dalle seguenti ricerche ed esami di laboratorio:

*Urine* - esame completo chimico e microscopico (compresa la prova di concentrazione);

*Espettorato;*

*Sangue* - esame per il dosaggio della glicemia (compresa la prova di carico e la curva glicemica); della azotemia; della uricemia; della colesterinemia; della calcemia; esame per la reazione di Kahn, di Wassermann, di Meinicke, di Ide e citochol;

*Elettrocardiogramma;*

*Misurazione della pressione arteriosa;*

*Esame radiologico del torace;*

*Controllo del peso e dell'altezza;*

Per l'invio del materiale vedi le Norme più sotto. Agli assicurati per capitali a partire da L. 80.000 si concede un buono di visita medica gratuita ogni due anni.

Tale buono (Mod. S. S. 80) distribuito dalla Agenzia presso la quale l'assicurato paga il premio, è utilizzabile presso i Sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Nazionale Fascista Medico e indicate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

B) Consultazioni gratuite d'igiene (dell'alimentazione, del lavoro, del vestiario, della casa, della famiglia, dello sport, ecc., per la prevenzione delle malattie specialmente infettive) per tutti gli assicurati presso i Centri e Consulitori dell'I. N. A.

C) Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale (per tutti gli assicurati presso i Centri e Consulitori dell'I. N. A.).

D) Consultazioni gratuite per le seguenti specialità:

Collaudo della vista, dell'orecchio naso e gola e cure odontoiatriche in Roma - Via Sallustiana, 51 (Direzione Servizi Sanitari);

Collaudo della vista in Torino - Via Maria Vittoria, 1 (Centro Sanitario I. N. A.).

E) Prestiti senza interesse per operazioni di alta chirurgia (agli assicurati con polizze ordinarie e collettive per le relative spese debitamente comprovate) (Mod. S. S. 59) e per viaggi alle stazioni di cura.

F) Facilitazioni presso medici specialisti (per cure odontoiatriche, oculistiche e otorinolaringoiatriche) vedi elenco completo nelle pagg. II-III dell'Ed. speciale.

G) Facilitazioni presso ospedali e case di cura (vedi tabella a pag. VII dell'Ed. Speciale).

H) Facilitazioni presso stabilimenti termali (vedi tabella a pag. IV-V dell'Ed. Speciale).

I) Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene 1° « Salute, tesoro della vita » del Prof. Dr. O. BELLUCCI - 2° « Sotto il platano di Coò » Consigli d'igiene e di medicina preventiva. - 3° « Sotto il platano di Coò » (Seconda giornata). - 4° « Igiene della vita coloniale » del Prof. G. PENSO. - 5° « L'Assistenza Sanitaria » Rivista bimestrale d'igiene e di medicina preventiva; Edizione speciale.

Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell'I. N. A.

*Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria (V. Tab. pag. VI della copertina) col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:*

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con agglunta di 1 gr. di acido bórico;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la colesterinemia: 10-15 cc. idem;

per la calcemia: 10-15 cc. idem;

per la glicemia: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni granellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'uricemia: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. 3 giorni a dieta apurinica (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la reazione di Meinicke o la R. di Ide; per la reazione citochol; per la reazione di Wassermann: 5-10 cc. di sangue, prelevato a digiuno o meglio 12 di siero possibilmente già centrifugato.

campioni per le ricerche della uricemia, colesterinemia, calcemia, citochol, Meinicke, Wassermann e Ide devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell'I. N. A. in Roma, via Sallustiana, n. 51.

Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).

EDIZIONE SPECIALE

# L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.

BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E D'IGIENE

ABBONAMENTO ANNUO L. 6 - UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

## Consigli agli Assicurati

### *L'acqua, elemento di vita e di igiene*

Per gli antichi essa era uno dei quattro elementi semplici della natura, due secoli fa la chimica potè al contrario dimostrarne la sua natura composta; ma non perciò l'importanza di essa è venuta a diminuire, anzi la scienza e la tecnica dimostrano come sia importante una sempre miglior conoscenza di questo prezioso liquido inseparabile dalla vita dell'uomo.

Il poeta ricercherà in una goccia d'acqua la rifrangente luminosità del brillante quando il sole sfolgora d'estate alto sull'orizzonte, oppure l'opale chiarezza della perla quando rabbrivendo ai primi algori invernali essa si fa brina sulle ramaglie e negli steli d'erba. L'architetto farà della vena pulsatile di un getto d'acqua una freccia che svetti sul cielo per ricadere a nappo con una miriade di prismi multicolore nell'alta tazza della fontana per vederla ancora, attraverso mascheroni o dall'orlo di festonata conchiglia, scendere come un bianco interminabile nastro nella conca inferiore.

L'ingegnere idraulico vorrà trarre potenza inesausta dai placidi cerulei laghetti che incorniciati dagli alberi sono prigionieri dei monti. Ancora il chimico cercherà nell'acqua i gas comuni e rari in essa disciolti accanto ai sali di carbonato, solfato, silicato ed altro. Diversamente il fisico ne indagherà le caratteristiche dei vari stati di aggregazione come solido, liquido e gassoso, il biologo a sua volta studierà come in tal mezzo crescono e si riproducono i microrganismi.

Infine il medico coordinando le cognizioni di tutte le scienze biologiche indagherà, accanto alle alte funzioni del prezioso elemento, le ragioni per cui essa talvolta da utile si fa nociva e portatrice insidiosa di malattie per l'uomo; è opera dell'igiene in questi casi apportare ad essa correzioni che la fanno tornare a nostro grande giovamento.

\* \* \*

Quando pensiamo che il peso di un adulto per il 60 % è formato dall'acqua e che nei fanciulli essa raggiunge il 70 %, così pure che nei liquidi organici ad alto ricambio come nel sangue, l'acqua sale all'83 %, non ci sarà difficile riconoscere quanto sia esatto il noto aforismo di HOPPE-SEYLER che proclamò come ogni organismo vitale viva nell'acqua corrente. Gli animali superiori, a cui modesta-

mente l'uomo si è ascritto, hanno maggiori necessità d'acqua per il loro metabolismo; la scissione delle complesse molecole elementari del nostro corpo molto spesso richiede la partecipazione dell'acqua, dando luogo cioè a reazioni di *idrolisi enzimatiche*.

L'acqua è il solvente ideale dei molti composti organici ed inorganici che allo stato soprattutto di colloidali sono sospesi nei liquidi dell'organismo vitale. La reattività del ricambio organico è subordinata ad uno stato di dissociazione elettrolitica dei sali acidi e delle basi; ciò che si può ottenere solo mercè l'intervento dell'acqua in alta percentuale. Si è potuto accertare che la perdita del 10 % di acqua sul peso del corpo turba il ricambio e porta a vere sofferenze assai più che non la perdita della metà delle proteine (carni) di cui è formato lo stesso corpo.

Non ci dobbiamo, dopo queste premesse, meravigliare se quotidianamente il nostro corpo introduce complessivamente due litri d'acqua, sia come bevanda che con gli alimenti più vari, ed acquista quasi un altro terzo di litro in seguito alla formazione dell'acqua ottenuta dall'ossidazione del ricambio chimico organico. Eccovi così a parte di un'altra mirabile capacità del nostro corpo, quale quella di formare la cosiddetta *acqua endogena*, che voi certo non conoscevate.

Né tanto liquido è di difficile smaltimento perchè in 24 ore il nostro corpo accanto ai 1300 grammi di acqua con le urine, ne perde oltre 700 con le feci e circa 900 attraverso le perdite occulte che accompagnano la respirazione dei polmoni e la traspirazione cutanea. Questo per sommi capi il bilancio idrico quotidiano che, come tutti i bilanci di un buon cassiere, deve chiudere col pareggio; cosa intuita oltre tre secoli fa da un italiano, il SARTORIUS, il quale introdusse allo scopo una sua speciale bilancia di precisione.

Non è sempre facile procurarsi l'acqua da bere, poichè per tale uso essa deve rispondere a speciali qualità fisico chimiche ed essere garantita da inquinamento di microrganismi patogeni, così pure in essa saranno tollerati solo pochi germi sospetti. Per di più l'igiene ha potuto determinare che un'acqua sorgiva deve avere, quale segno di sufficiente profondità, una temperatura costante (5-12 centigradi) e contenere sali disciolti in quantità da 5 a 50 centigrammi per litro. Se questa ultima cifra viene superata l'uso ne è sconsigliabile per l'eccessiva *durezza* che ne deriva; infatti in tal caso diviene piuttosto indigesta ed impropria alla cottura dei legumi.

D'altra parte speciale utilità offre la presenza nell'acqua del carbonato di calcio, abitualmente reso solubile dall'acido carbonico; la deficienza di questo sale sembra contribuisca allo sviluppo della carie dentaria, ostacola la formazione del callo osseo nelle fratture e forse rende anche meno facile la guarigione per calcificazione dei piccoli focolai latenti della tubercolosi polmonare.

E' ormai scientificamente dimostrato che le acque di alcune valli alpine hanno la malefica proprietà di determinare negli abitanti che ad esse attingono un tipo speciale di gozzo (*g. endemico*). Più che all'esistenza di speciali parassiti od alla presunta deficienza di iodio, sembra che il potere gozzigeno di tali acque sia dovuto ad una sostanza colloidale che si libera da alcune rocce sulle quali l'acqua passa prima di giungere all'aperto.

L'acqua che scorre libera o che ristagna al suolo, può essere contagiata da uova di vermi (*anchilostoma*) o da materiale in disfacimento organico. Interessante è rilevare che certi molluschi come le *dafnie* ed i *ciclopì* si dimostrano invece utili ai fini della potabilità perchè distruggono le troppe sostanze orga-

niche sciolte nell'acqua; ugualmente le *alghe* fissando l'acido carbonico e sciogliendovi l'ossigeno ne possono correggere e migliorare la qualità. Con ciò non vogliamo affermare, Dio ne guardi, che l'esistenza di alghe e molluschi renda di per sè potabile un'acqua; anzi la loro presenza farà ritenere che in essa vi è un ricco materiale organico in disfacimento di natura molto sospetta.

Bisogna pur smentire l'opinione che l'acqua piovana sia sterile di microbi perchè proviene dall'evaporazione; ciò può essere relativamente possibile per l'acqua che cade in campagna, ma non risponde affatto al vero per quella che, precipitando sulle città, raccoglie l'alto pulviscolo degli agglomerati urbani ed è ricca di microbi.

Non avendo a disposizione acqua sorgiva sicura, la migliore depurazione è ottenuta col filtraggio artificiale meccanico attraverso strati di sabbia e ciotoli per vari metri. Poichè l'insidia maggiore dell'acqua è data dall'inquinamento, i batteriologi ne accertano la potabilità attraverso la conta quantitativa di determinate colonie di germi sospetti (*b. coli*, *streptococco*, *b. perfringens*) che si sviluppano su speciali terreni di coltura; si determina abitualmente a tal fine il cosiddetto indice di colimetria. La presenza di poche decine di tali microbi per litro, secondo i moderni orientamenti scientifici, non deve far rifiutare tali acque; microbi molto diffusi ed attenuati oggi spaventano meno di quanto si riteneva una volta.

Al contrario devono essere ripudiate sistematicamente le acque che si dimostrino inquinate, anche in minima quantità, con germi patogeni quali il *bacillo del tifo*, del *paratifo* e *dissenterico*, evenienza piuttosto rara.

Non raramente l'uomo però deve vivere per necessità laddove l'acqua è scarsa e malfida. In tali casi il metodo di sterilizzazione più noto è l'ebollizione, purchè questa venga protratta per circa 15 minuti; ciò porta però alla perdita dei gas disciolti nell'acqua, sapidi ed utili alla digestione. Altri mezzi fisici sono l'ozonizzazione, pratica possibile solo per gli impianti cittadini, ed il filtraggio, che risulta piuttosto lento, attraverso speciali candele di porcellana porosa.

Più sollecita per uso di collettività e nei viaggi, si dimostra la purificazione biologica con permanganato di potassio (5 centigrammi per litro da mantenere in contatto per mezz'ora), l'eccesso residuo può essere eliminato con filtraggio su carbone, o con semplice aggiunta di zucchero. Tale metodo è stato semplificato con preparati messi in commercio da ditte farmaceutiche che hanno confezionato tre tipi di pastiglie le quali vengono successivamente sciolte nell'acqua; la prima è di permanganato, la seconda di acido tartarico e l'ultima di iposolfito.

Ugualmente una buona sterilizzazione e decolorazione biologica per 10 litri d'acqua può essere ottenuta con l'uso di una compressa di ioduro di potassio (gr. 0,10) e iodato di sodio (gr. 0,015), successivamente, come per il permanganato, una di acido tartarico ed infine una di iposolfito (entrambe di 0,10 gr.). Meno comodi riescono per la sterilizzazione l'uso dell'ipoclorito di calcio (2 ctgr. per litro) oppure del bisolfato di sodio (1 gr.) e di bromo, sostanze difficili a conservare.

M'accorgo che sto sciorinando formule che ai più non interessano; mi contenterò se ricorderete come un buon terzo di pastiglia di permanganato depuri un fiasco di acqua ed altrettanto facciano una diecina di gocce di tintura di iodio; l'acqua assumerà il colore che ricorda il... vinello ed il sapore non sarà l'ideale; ma necessità certe volte è legge.

\* \* \*

Con l'acqua potabile non si esauriscono le benemerienze del prezioso elemento poichè molteplici sono le funzioni igieniche affidate all'azione meccanica e di solvente dell'acqua; la pulizia personale, la lavatura degli indumenti e della casa ne richiedono molta, gli igienisti hanno calcolato che nelle città per tali scopi ne occorrono oltre cento litri a persona.

I biologi, persone curiose per natura che si pongono dei problemi insospettati per l'uomo qualunque, ritengono che il primo organismo cellulare sia venuto alla terra dal mare quando un caldo raggio di sole ebbe dissipato le tenebre del caos. Non a caso la leggenda vide sorgere dalla spuma di Cipro la più bella delle dee, Venere; anche colui che diverrà uomo quando è ancora embrione di tre mesi è plasmato per oltre i nove decimi di acqua e non racchiude che due grammi di sostanze solide.

Quell'acqua è linfa turgida e vivificatrice di un organismo che sarà, né essa lo abbandonerà più per tutta la vita; solo alle mummie, divenute pergamena bruna, rimangono le inutili spoglie essiccate. L'acqua nell'organismo è vita; l'essiccagione è la morte.

Ecco perchè l'acqua col suo perpetuo andare tra la terra feconda e le nuvole vaganti rinnova nei secoli l'eterno mistero della vita che già fece elevare al più poeta dei Santi l'affettuosa invocazione:

*Laudatu si', mi' Signore, — per sòr'Acqua,*

*La quale è molto utile, et umele, et preziosa et casta.*

Dott. A. STARNA

## Come si diffonde e si previene la malaria

La malaria è tra le malattie più diffuse del globo. Fatta eccezione per le zone polari, pochissimi paesi ne sono immuni. Tuttavia la sua frequenza varia moltissimo da regione a regione. Il nostro paese fu purtroppo, per il passato, tra quelli più colpiti.

Per fortuna in questi ultimi anni le cifre della mortalità per malaria si sono mantenute in limiti molto più modesti come risulta dalle statistiche sanitarie, le quali ci dicono che mentre nel 1931 la mortalità per milione di abitanti era in Italia di 75, essa è discesa a 14 nel 1939, ciò che corrisponde ad un totale di decessi per questa malattia di soli 627 soggetti: differenza veramente confortevole rispetto alle 15.000 vite che ogni anno si perdevano al principio di questo secolo. Ed il confronto riesce ancor più lusinghiero quando si rifletta che le vaste opere di bonifica eseguite, hanno reso abitabili e dense di popolazione, vaste zone che fino al secolo scorso erano paludose e deserte.

La ragione di questi brillanti successi va ricercata in molteplici fattori. Da un lato le grandi opere di bonifica integrale hanno notevolmente migliorato le condizioni igieniche del suolo, e d'altro canto la cura razionale dei malarici ed i vari mezzi profilattici hanno avuto una più rapida diffusione ed una più vasta applicazione. Ma la battaglia ingaggiata contro la malaria non è ancora terminata, perchè un rilasciamento della lotta potrebbe far rifiorire dagli scarsi focolai malarici ancora esistenti una nuova diffusione della malattia.

Per togliere tale pericolo occorre estirpare, cioè bonificare tali focolai i quali si giovano delle favorevoli condizioni locali delle campagne e della esistenza di malarici cronici. Infatti il parassita malarico per riprodursi ha bisogno non solo della presenza di alcune varietà di zanzare (abituamente la varietà anofele, secondo quanto scoprì il nostro GRASSI) ma che queste se ne infettino pungendo un malarico; successivamente dopo aver compiuto un ciclo di maturazione nell'interno dell'intestino della zanzara, il parassita, con altra puntura che la femmina dell'anofele istintivamente è portata a fare, viene trasmesso all'uomo. Nel torrente circolatorio si sviluppa allora un altro ciclo del parassita detto *schizogonico* il quale con la distruzione di un gran numero di globuli rossi determina anemia intensa e provoca i tipici accessi febbrili a giorni alterni od ogni tre giorni.

A seconda dei caratteri morfologici e tintoriali del parassita e dal tempo che esso impiega per compiere il ciclo evolutivo nell'uomo, distinguiamo in base agli studi fatti dagli italiani, CELLI, MARCHIAFAVA e BIGNAMI, il parassita della terzana benigna (*plasmodium vivax*), della quartana (*pl. malariae*) e quello della terzana maligna (*pl. falciparum*) alla quale deve attribuirsi quella forma non raramente mortale detta pernicioso.

In base a questi concetti elementari si comprende come non si possa avere malaria senza anofeli; e poichè solo le zanzare femmine pungono l'uomo, solo queste ultime sono malarigene.

Tutta la epidemiologia della malaria è pertanto costituita da una catena composta di tre anelli: uomo malato, anofele, uomo sano. La profilassi consiste nell'interrompere la catena intervenendo sulle sue maglie. Anzitutto il malato dovrà essere curato radicalmente in maniera che possa ritenersi guarito; sarà così distrutto il serbatoio principale del parassita malarico. Purtroppo la malaria è una malattia che, specie se male curata, dà luogo facilmente a recidive con una pertinacia esasperante. La ristrettezza dello spazio impostami, non mi permette di addentrarmi nell'interessante quanto discusso argomento della terapia antimalarica. La malaria ha il suo rimedio specifico che sono i *sali di chinina* e i nuovi prodotti sintetici; nelle mani del medico esperto essi rappresentano un'arma potentissima che il più delle volte ha ragione dell'infezione.

Nel problema della prevenzione della malaria gli altri anelli della catena sono costituiti dalla zanzara infetta del genere anofele e dall'uomo che essa punge. In Italia la specie malarigena più diffusa è la *maculipennis*. La lotta contro gli insetti può essere condotta sia verso lo stato larvale che verso lo stato adulto. Naturalmente la bonifica del terreno, sopprimendo il ristagno delle acque, impedirà la riproduzione delle zanzare che in esse depongono le uova. Tra i mezzi fisici della lotta antilarvale si annoverano le correnti d'acqua periodiche che determinano il lavaggio dei fossi; la distensione sugli stagni, di petrolio e di verde di Parigi. Tra i metodi biologici ricordo la introduzione di protozoi (*cnidosporidi*) e di pesci larvicidi (*gambusie*) di recente importati dall'America. Per la lotta contro gli insetti alati potremo ricorrere alla cattura, sia manuale, sia mediante apposite reti; potremo provocarne la distruzione mediante la nebulizzazione di sostanze tossiche (*acido cianidrico*). Tutti questi mezzi appaiono però, per ovvie ragioni, di difficile impiego pratico. Ma se è difficile realizzare la completa distruzione delle anofeli, più semplice appare il compito di impedire che l'insetto raggiunga l'uomo. La difesa delle abitazioni mediante l'impiego

di reti metalliche a maglie sottili, applicate a tutte le aperture dell'abitazione (porte, finestre, comignoli, ecc.) e le zanzariere applicate su ogni giaciglio, rappresentano i mezzi senza dubb'io più efficaci. Esistono inoltre pomate e saponi che applicati sulla pelle la preservano dalle punture delle zanzare.

L'uso di sistemare vicino alle abitazioni bestiame in stalla (bestiame stabulato) fa sì che le zanzare le quali hanno l'istinto di pungere, siano portate a pungere gli animali anzichè l'uomo, il quale in tal modo ha minore probabilità di contrarre l'infezione.

La conoscenza delle abitudini di vita delle anofeli femmine (le sole infettanti) ci è di utilità per difenderci da esse. Intanto sappiamo che gli insetti alati si ritrovano nelle nostre regioni soltanto nelle stagioni calde: il così detto semestre malarico va da maggio a novembre. Al di fuori di questi mesi non si può contrarre la malaria. Le zanzare hanno abitudini notturne; pungono nelle ore serali e durante il sonno. Pericoloso sarà pertanto in zona malarica, dormire di notte all'aperto ed anche in casa con le imposte aperte. Più pericoloso sarà dormire a piano-terra che agli ultimi piani; più pericoloso in valle che nei luoghi elevati. E' noto infatti che le zanzare non si elevano molto.

Una pratica profilattica di eccezionale importanza è infine la profilassi chimica. Purtroppo finora non possediamo un farmaco che somministrato a dose innocua possa garantirci un'azione profilattica causale vera, capace cioè di distruggere i parassiti prima che essi possano causare dei sintomi.

Tuttavia, anche se qualche volta la profilassi chimica non impedisce che i parassiti malarigeni si insedino nell'organismo dell'uomo, essa tuttavia ne attenua talmente i sintomi morbosi, che l'individuo colpito non li avverte neppure, e supera l'infezione senza averne avuto nessuna molestia e senza averne subito alcun danno.

Il medicamento da più tempo usato a scopo profilattico è costituito dai sali di chinina. Il solfato e il bicloridrato di chinina si somministrano nella dose quotidiana di gr. 0,40 (2 compresse del chinino di Stato), proseguendo la somministrazione per tutto il tempo che l'individuo soggiorna in zona malarica. Per coloro che vivono abitualmente in zona malarica, nelle regioni d'Italia, la profilassi col chinino dovrà avere inizio il primo maggio e aver termine il 15 novembre. Altri consigliano di somministrare gr. 1,5 di chinino per due giorni non consecutivi della settimana (per esempio il mercoledì e la domenica). Il primo metodo sembra più razionale perchè consente di mantenere nel sangue una concentrazione sufficiente del medicamento per impedire lo sviluppo dei parassiti eventualmente circolanti. Condizione indispensabile affinchè la profilassi riesca più efficace è che la somministrazione del chinino, alla dose anzidetta, venga continuata per almeno un mese dopo l'abbandono della zona malarica.

In questi ultimi anni la scienza è riuscita a preparare dei prodotti sintetici che sostituiscono con pieno successo i sali di chinina sia nella cura che nella profilassi della malaria. E l'industria chimica italiana è già perfettamente attrezzata per produrre su vasta scala questi prodotti ed ha emancipato in gran parte il nostro Paese dalla importazione della preziosa droga dal lontano Oriente. I nuovi medicamenti antimalarici sintetici (*italchina, chemiochina, atebrina* e prodotti similari) si prendono a scopo profilattico nella quantità di 30 centigrammi al giorno (3 compresse) per due giorni non consecutivi di ogni settimana con le stesse modalità indicate per la somministrazione del chinino. Se durante la somministrazione di questi medicamenti comparisse una leggera tinta

gialla della pelle e degli occhi non è da preoccuparsene essendo questa dovuta al giallo di acridina contenuto in questi prodotti.

Da alcuni sono state rivolte severe critiche alla efficacia di queste pratiche profilattiche, specie a quella medicamentosa, obiettando che troppe volte essa fallisce, non riuscendo a preservare dall'infezione. Per lo più la ragione di questi insuccessi non va ricercata nella pratica profilattica, ma nel modo come la si attua. Qualora la profilassi chimica venga eseguita senza interruzione, in modo sistematico e per un tempo sufficientemente lungo, rende dei servizi veramente preziosi. Ad essa ed agli altri mezzi profilattici dobbiamo, principalmente, la rapida discesa del numero dei malarici in Italia.

E' certo che la somministrazione del chinino e dei prodotti acridinici (italchina e similari), a scopo profilattico, seppure talvolta non impedisce la infezione, ostacola però come è stato già detto lo sviluppo dei parassiti malarici circolanti nel sangue e con ciò l'esplosione della malattia. La capacità lavorativa dell'individuo viene in tal modo conservata il più a lungo possibile; cosa che in determinate circostanze ha pure un grandissimo valore. E' stato infine osservato che quei pochi individui, che pur avendo rigorosamente eseguito le norme di profilassi col chinino o itatchina, contraggono egualmente la infezione malarica, raramente vanno soggetti a quelle forme di malaria grave, a decorso travolgente e fatale, che si designano col nome di perniciose malariche. Questo dato di fatto ha una così grande importanza pratica, che basterebbe esso solo per rendere doveroso questo genere di profilassi.

Dott. V. POLIDORI

## NORME D'IGIENE PRATICA

### *Il lavoro fisiologico e la fatica.*

L'esercizio muscolare determina alcuni aspetti caratteristici della funzione cardio-circolo-respiratoria dell'organismo, il cui studio mette in grado di giudicare se il lavoro è stato compiuto in condizioni fisiologiche o di affaticamento e permette ancora di determinare se l'individuo presenta condizioni di idoneità ad esplicare un determinato lavoro (« Lavoro Umano », n. 9-10, 1942).

Se a seguito del lavoro si verifica tachicardia e tachipnea, cioè accelerazione dei battiti del cuore e della respirazione, insieme ad aumento della pressione massima rispetto ai valori di partenza, questo significa che il lavoro è stato compiuto in condizioni fisiologiche; viceversa, se si accompagnano a caduta della pressione massima, ciò è indice dell'affaticamento o meglio una risposta negativa dell'apparato circolo-respiratorio di fronte ad una maggiore richiesta di energia.

Il fatto deve indurre ad interrompere il lavoro ed il soggetto potrà compierne un altro la cui energia sia compatibile con le sue capacità biologiche in modo da evitare che sopravvengano i danni dell'affaticamento. Gio.

### *Le virtù curative dei carciofi.*

Per quanto i carciofi godessero, già da tempo, di molta reputazione nella cura di alcuni mali del fegato e dei reni, è tuttavia piuttosto recente la scoperta del loro principio attivo la *cjnarina* che viene estratta specialmente dalle foglie dei carciofi ed ottenuta in forma purissima e cristallizzata.

La somministrazione di 2-5 cm. cubi giornalieri di una soluzione al 2% di *cjnarina* per via endovenosa è in grado di influire considerevolmente sulla composizione chimica del sangue, abbassando il tasso della colesterina e quello dell'urea.

L'abbassamento della colesterina che si trova aumentata specialmente nei sofferenti di calcolosi biliare e di arterio-sclerosi, significa un chiaro miglioramento della funzione epatica, come l'abbassamento dell'urea ha un'importanza notevole per giudicare del miglioramento dello stato funzionale dei reni.

Se il rene ammalato perde la sua facoltà di eliminare l'urea, questa si accumola nel sangue, ed allora, unitamente ad altre scorie del ricambio azotato dell'organismo, si determina quello stato di avvelenamento, che va sotto il nome di *uremia* e che va combattuta con le più energiche cure. Oggi, alle ottime qualità gustative dei carciofi, si è aggiunta la conoscenza scientifica delle sue capacità terapeutiche.

Gio.

*Alimenti freschi e conservati.*

Esistono ancora preconcetti e sospetti per i cibi conservati che sono ritenuti di minor valore nutritivo ed anche dannosi. In verità nessuno potrebbe affermare che i cibi conservati equivalgano ai cibi freschi, ma può ben dirsi che la differenza di

## Lo sapevate?

Che la forza dei muscoli inspiratori fa equilibrio nella inspirazione ad una pressione di kg. 98 e nella espirazione a kg. 147; e che tale lavoro si ripete ben 16 volte ogni minuto primo?

Che un atto respiratorio normale in riposo determina una ventilazione di 500 cmc. d'aria, ma che nel lavoro intenso essa può giungere a 3000 cmc.? Che con uno sforzo possiamo introdurre 1500 cmc. di aria più del normale (aria complementare)?

Che passando dalla massima inspirazione alla massima espirazione possiamo emettere ben 3500 cmc. d'aria?

Che il polmone elimina col respiro alcuni veleni detti ANTROPOTOSSINE, ricchi di ammoniaca e di altri gas di origine intestinale?

Che gli apici polmonari, quando la persona si mantiene curvata, si fanno poco espansibili; ciò, che facilita l'attecchimento della tbc. polmonare?

Occorre perciò respirar bene e, soprattutto a chi sta curvo per lavoro, profondamente, cercando di migliorare la posizione viziata per riprendere al più presto possibile la posizione bene eretta. Ciò farà arieggiare gli apici e affluire nuovo ossigeno e sangue ai vasi arteriosi dei polmoni.

Ricordatevi che anche con le piccole attenzioni volte a correggere la postura delle spalle arcate potrete curare la vostra salute.

valore è così lieve che può ritenersi quasi trascurabile. Invece sono enormi i vantaggi economici che derivano dall'uso degli alimenti conservati. Negli Stati Uniti un buon terzo della popolazione si nutre di tali alimenti.

Il salmone e la carne conservata ad esempio si possono avere ad un prezzo relativamente conveniente. Si è fatta l'accusa che il calore, a cui vanno comunemente soggetti i cibi, distrugga le vitamine; ciò si verifica solo per la vitamina C, non per le altre che sopportano anche temperature discretamente elevate. Anche altri cibi sono mantenuti in forma di conserva, come per es. le gelatine di limone, preparate a freddo.

I concentrati di pomodoro vengono trattati a temperatura minore; le frutta scioppate difficilmente passano i 100°. La paura che i recipienti metallici o la stagnatura possano intossicare i cibi non ha una seria base, trattandosi di casi eccezionali.

Gio.

# Medici specialisti che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

(Riduzione del 80%, sugli onorari fissati dal Sindacato Fascista dei Medici)

## ODONTOIATRI

**Agrigento:** Dr. A. CUCURULLO.  
**Canicattì:** Dr. G. CASSARO, P. Palma.

**Alessandria:** Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria, 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savonarola, 12.

**Acqui:** Dr. M. G. Griffelj, Via Italo Balbo.

**Casale Monferrato:** Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.

**Novi Ligure:** Dr. M. LE BELLONE.  
**Tortona:** Dr. C. TORTI.

**Ancona:** Dr. L. PANAREO, C. Vittorio Emanuele III, 9.

**Aosta:** Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.

**Ivrea:** Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.

**Aquila:** Dr. G. B. DE ANGELIS.

**Arezzo:** Dr. M. MICHELINI, Via Francesco Crispi, 2.

**Ascoli Piceno:** Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairoli - Dr. L. PENNESI, V. Malta Dr. A. TASSONI, V. Malta.

**Asti:** Dr. A. DECIAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.

**Bari:** *Andria:* Dr. F. SARDANO - Dr. F. SCARAMELLA, v. Gaminato, 3.

**Bergamo:** Dr. E. AVETTA, Via Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, Via XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI - Prof. Dr. G. CAVAZIENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.

**Bologna:** Dr. F. BIGNARDI, Via Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. De Marchi, 8 - Dr. A. CARAMITI, Via Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, Via Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.

**Bolzano:** Dr. E. GRONES, C. Vittorio Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8 - Dr. C. VELLUTI, Via Fiume, 10.

**Bressanone:** Dr. M. REIS, Via Ponte Aquila, 1.

**Merano:** Dr. G. DE BOSIO - Dr. G. KEISER, C. Prin. Umberto, 32 - Dr. A. KÖNIG, C. Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, C. Prin. Umberto, 7.

**Brescia:** Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 26 - Dr. E. CASTELLI, Via Dante, 42 - Dr. M. JORI, C. Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, C. Palestro, 27.

**Gardone Riviera:** Dr. G. GOIO.  
**Salò:** Dr. G. SIMONI, P. Via Emanuele, 96.

**Cagliari:** Dr. L. FRANGIA, Via Manno, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.

**Iglesias:** Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5

**Campobasso:** Dr. A. MARTINO - Dr. D. NONNO - Dr. SANTORO, Manfredi.

**Carrara:** Dr. G. Batt. LODOVICI, V. Lunense.

**Catania:** Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, Via Etnea, 270 - Dr. G. MILONE, Via Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, Via Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, Via Etna, 208.

**Catanzaro:** Dr. C. CITANNA, Via Monte, 12.

**Chieti:** Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.

**Lanciano:** Dr. E. DE CECCO, Corso Trento-Trieste.

**Como:** Dr. G. FERRONI - Dr. V. CORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.

**Lecco:** Dr. M. HEUMANN, Via Roma, 28.

**Cosenza:** Dr. G. ANDREASSI, Via Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, Via Trento.

**Cremona:** Dr. L. BERTOLOTTI, Via Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.

**Casalmaggiore:** Dr. O. BOLES.

**Cuneo:** Dr. F. MANFREDI.

**Enna:** Dr. D. COLOMBRITA, Via Roma, 262.

**Ferrara:** Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovacca, 8 - Dr. D. MORI, V. Cortevicchia, 3 - Dr. A. TESI, Via Palestro, 21 - Dr. G. TESI, Via Palestro, 21.

**Firenze:** Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.

**Foggia:** Dr. G. ARBORE - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.

**Manfredonia:** Dr. P. MELUCCO.  
**Rimini:** Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.

**Genova:** Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4 - Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.

**Cornigliano:** Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.

**Grosseto:** Dr. A. ANGELINI.

**Imperia:** Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 8 - Dr. O. DE VECCHI, Via del Monte - Dr. A. LATRONICO - Dr. E. MAGLIONE Imperia-Oneglia - Dr. C. MURA, Corso Dante 2 - Dr. A. NATTA, C. XXIII marzo.

**Bordighera:** Dr. E. BUFFA - Dr. L. DEL BOCA.

**Sanremo:** Dr. E. GISMONDI, Via Vittorio Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 2.

**Ventimiglia:** Dr. G. BUONSIGNORE, Dr. F. UGOLINI, Via Cavour, 271.

**La Spezia:** Dr. M. SCHIAVOLENA, C. Cavour, 14.

**Livorno:** Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.

**Portoferraio:** Dr. A. LAGHI.

**Lucca:** *Altopascio:* Dr. G. L. PIEGAIA.

**Viareggio:** Dr. G. GIUFFRIDA.

**Mantova:** Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiassi, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, Via Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.

**Matera:** Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO - Dr. F. P. PAPULA, V. A. Persio, 42.

**Messina:** Dr. F. TODARO, Via Dei Verdi.

**Milano:** Dr. G. ALTARA, C. Roma, 63 - Dr. G. BIAGINI, Via Aversa, 17.

**Magenta:** Dr. R. RUSSITANO.

**Monza:** Dr. E. BONSAGLIO, Via Vittorio Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lunì, 3.

**Modena:** Dr. A. TOTARO, Via Emilia, 26.

**Napoli:** Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console, 3 - Dr. F. DE NOTARIS, Via Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 81 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.

**Meta di Sorrento:** Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.

**Sparanise:** Dr. F. GRANDE.

Novara: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.

Palermo: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villaerrosa, 6 Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo S. Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22 - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23, - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 38 - Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Prof. Dr. E. TEMPESTINI, Via R. Settimo, 24.

Parma: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.

Perugia: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.

Foligno: Dr. G. BIONDI.

Pescara: Dr. N. PACIFICO, Corso Vitt. Emanuele, 304.

Piacenza: D. E. CAVANNA GOBBI, V. S. Marco, 5 - Dr. U. MISTRALLETI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.

Pisa: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 4 - Dr. G. PAOLLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4

Pola: Dr. F. STOCO.

Reggio Calabria: Dr. R. S. RE-TEZ, C. Vittorio Emanuele.

Locri: Dr. G. PELLEGRINO.

Roma: Prof. Dr. B. DE VECCHIS,

Via Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI) V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, C. Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.

Rovigo: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.

Adria: Dr. N. GIORDANI.

Salerno: Dr. A. CONVERSO, Via Roma, 47.

Sassari: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDDU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, Piazza Castello.

Savona: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, C. Principe Amedeo, 8-5 - Dr. G. VETRANA.

Siena: Dr. P. MARZANO, V. di Città 3.

Sondrio: Dr. L. OTTANI, Via XXVIII Ottobre, 8.

Taranto: Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. G. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, C. Umberto.

Teramo: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI

Torino: Dr. G. BUJATTI, C. Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, Via Roma, 15, Palazzo I. N. A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. G. M. GRIFFEJ, V. L. Bazzani, 21 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASINELLI.

Trento: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN, P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

Arco: Dr. E. PERNECHER.

Levico: Dr. F. CALIARI.

Rovereto: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.

Treviso: Dr. A. BIFFIS, Via F. Filzi, 12.

Trieste: Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. G. ROSANZ,

Udine: Dr. E. CLONFERO.

Tolmezzo: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.

Varese: Dr. R. BERTOLI, V. Origion, 15 - Dr. C. FRANZI, Via Cavour, 30 - Dr. S. GUSCETTI, V. Piave, 2 - Dr. L. MANDARELLI, C. Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBEDO, V. Magenta, 25.

Gallarate: Dr. F. OTELLI, - Dr. A. PATARINO.

Tradate: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.

Venezia: Dr. A. SERENA, Cannareggio.

Vercelli: Dr. C. POZZOLO P. Vitt. Emanuele, 2.

Verona: Dr. A. SAGRAMOSO, Via Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.

Bardolino: Dr. P. PEDUZZI.

Legnano: Dr. U. BONFANTE.

Vicenza: Dr. L. CARLE, C. Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, Via Morette - Dr. L. MARTINELLI, P. Biade.

Arcignano: Dr. G. VERONESE.

## OTORINOLARINGOIATRI

Alessandria: Dr. F. BADINO, Via Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

Casale Monferrato: Dr. G. GUASCHINO, V. Mellana, 2.

Aosta: - Ivrea: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.

Aquila: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

Ascoli Piceno: - Fermo: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

Asti: Dr. A. GENTILE.

Bergamo: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVISI V. XX Settembre, 7.

Bologna: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

Bolzano: Dr. A. BRIANI V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL P. Grano, 2.

Merano: Dr. M. DI BACHER Viale Maia.

Cagliari: Dr. A. CANESSA, V. Manno, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28.

Iglesias: Dr. A. TORNU, P. Sella.

Caltanissetta: Dr. P. RESTIVO, Via Gaetani, 37.

Campobasso: Dr. G. MOLA.

Catania: Prof. Dr. GIUFFRIDA, Piazza Cavour, 14.

Como: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33. Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.

Cremona: Dr. F. BOCCHI, V. Manna, 8.

Cuneo: Prof. Dr. G. DONADEI, Via Gallo, 5.

Saluzzo: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

Ferrara: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.

Forlì: Dr. F. SEGANTI, V. Maldenti, 8.

Gorizia: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

Imperia - Bordighera: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.

Sanremo: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18

Ventimiglia: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

Livorno - Suvereto di Livorno: Dr. L. CHIERICI.

Mantova: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, C. Vitt. Emanuele, 103.

Messina: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Dr. U. VALSECCHI, V. U. Bassi, 120.

Modena: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

Napoli: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.

Padova: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

Palermo: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, V. Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

Parma: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17.

Perugia: Dr. A. BAROLA, V. Fani, 2.

Pistoia: Dr. M. A. CASANUOVA, Via della Madonna, 8.

Pola: Dr. E. MAZZARO.

Reggio C.: Prof. Dr. G. SALVATORI.

Roma: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. M. MANCIOLI, P. XXVIII Ottobre (angolo V. Flaminia) - Dr. C. MESANELLI, V. Tevere, 44.

Siena: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

Taranto: Prof. Dr. A. BIASOLI, Via Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, Via Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, Via Massari, 5.

**Torino:** Dr. E. BATTAGLIOTTI, Via S. Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confienza, 15 - Prof. Dr. A. CASASSA, V. Princ. Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Dr. A. FERRERO, Via Goito, 6 - Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Dr. P. T. MANCINI, Via Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara 20.

**Trapani:** Dr. M. SAMMARTANO, Via Mercè.

**Trento:** Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, V. Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, V. Oss. Mazzurana, 16.

**Trieste:** Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 8.

**Udine:** Dr. F. PELLIZZO, Via Ravis, 32.

**Varese:** Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI, P. M. Grappa, 14 - Prof. Dr. G. PINAROLI, V. Fiume, 4.

**Somma Lombarda:** Dr. P. A. BURATTI.

**Venezia:** Dr. G. BREGANZATO.

**Vercelli:** Dr. P. PETTERINO, Via Oldoni, 1.

**Vicenza:** Dr. E. BASSO, V. Racchetta 5 - Dr. A. BOER, V. Carpa-

gnon, 13.

(L'elenco degli Oculisti sarà pubblicato nel prossimo numero)

## Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitaz. concesse
ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)	Acqua solfurea-termale. Fanghi. Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle, respiratorie.	25 % Grotta sud, e fanghi - 50 % Bag.
CARAMANICO (Pescara)	Acqua solforosa-salzo-bromo-iodica.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e col. 25% su cure e pens.). Pol. pop. 20 %.
CASTROCARO (Forlì)	Acqua salzo-bromo-iodica	Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	25 % su tar. (Categoria B).
CHIANCIANO (Siena)	Acque bicarbonato-solfato-alciano-ferrose e medio-minerali. Bibita, bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	10 % sugli abb. 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> classe (per forme pop. anche 3 <sup>a</sup> clas.).
CIVITAVECCHIA (Roma)	Acqua solfato - alcalino - ferrosa.	Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche.	20% su tariffe giornaliere in vigore.
FIUGGI (Frosinone)	Acque oligo-minerali.	Diatesi urica.	30 % su tariffe.
GUARDIA PIEMONTESE (Cosenza)	Acque solfuree-salzo - bromo-iodiche - Fanghi.	Artrite - Malattie cutanee.	30 % su tariffe.
LEVICO-VETRIOLO (Trento)	Acqua arsenico - ferruginosa Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	Pol. ord. e collet. 10 % su tariffe.
LIVORNO (Acque della Salute)	Acqua salzo-bromo-iodica. Irrigazioni nebulizzazioni	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - fegato.	25 % su tariffe.
LOCRI - ANTONIMINA (Reggio C.)	Acque salzo - iodiche - Bagni Fanghi.	Mal. ginecologiche - Linfatismo Artrite - Reumatismo.	30 % su tariffe.
MONSUMMANO (Pistoia)	Acqua bicarbonato-solfato-alciano-ferrosa Bagni. Fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	20 % su tariffe.
MONTECATINI (Pistoia)	Acqua salzo - bromo - iodica. Fanghi vegeto - min Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecistiti.	10 % su tar. (apr.-luglio e ott.-nov.).
MONTEGROTTO T. (Padova)	Acqua salzo - bromo - iodica. Fanghi naturali vulcanici	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Terme preistoriche: 20% 1 <sup>a</sup> classe, 15% 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> classe su cure.

L'ASSISTENZA SANITARIA AGLI ASSICURATI DELL'I. N. A.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitaz. concesse
PORRETTA . . . . (Bologna)	Acqua solfurea-salzo-bromo-iodica.	Stitichezze - Epatopatie cr. - colecistiti.	50 % ingresso stab. 25 % sulle cure.
POZZUOLI . . . . (Terme puteolane)	Acqua salso - solfato - alcalina. Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti scrofolosi - Mal. ricambio.	25 % sulle tariffe.
RECOARO . . . . (Vicenza)	Acqua arsenicale - ferruginosa e medio-minerale.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	25 % sulle tariffe.
SALICE-TERME . . . . (Voghera (Pavia))	Acque salsoiodiche e solforose. Bagni. Fanghi. Inalazioni.	Malattie ginecologiche e del ricambio. Scrofolosi. Malattie pelle e vie respiratorie.	30 % sulle tariffe.
SALSOMAGGIORE . . . . (Parma)	Acque salso-bromo-iodiche.	Artritisimo e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. ord. e coll. 20 % sulle tariffe, sconti dagli alber. <i>Porro e Valentini</i> . (temporaneamente sospeso)
S. CASCIANO B. . . . (Siena)	Acqua solfato-alcantino-ferrosa-termale. Fanghi vegeto-minerali caldi.	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tar. 1 <sup>a</sup> clas. 50% su tar. 2 <sup>a</sup> clas.
SARDARA . . . . (Cagliari)	Acqua bicarbonato - alcalina-termale.	Ipercloridria - Atonia gastrica Gastroenterite cr.	25 % sulle tariffe.
SCIACCA . . . . (Agrigento)	Acqua cloruro sodica-calcaica magnesiacca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20 % sulle tariffe. fino al 6-7-1944.
SCRAJO EQUENSE . . . . (Napoli)	Acqua solfurea - salso - bromo - iodica.	Artritisimo e reumatismo cr. Tbc. ossea - Mal. ginecologiche.	25 % - 20 % --- 15 % sulle tariffe.
TERMINI IMERESE . . . . (Palermo)	Acqua salso - bromo - iodica.	Reumatismo - Artritisimo cr. - Nevralgie - Gotta.	15 % pens. di L. 30 25% bagno e stufa.
TOLENTINO . . . . (Macerata)	Acque litiose naturali.	Uricemia - calcolosi reno-vescicale.	30 % sul biglietto d'ingresso.
TRESCORE BALNEARIO (Bergamo) . . . .	Acqua clorurata sodico-calcaica - Bagni - Fanghi.	Reumatismo, artritisimo cr. - Mal. ricambio - Ginecologiche.	25 % su tar. e 50% su tasse di ammis. fino al 26-4-1944.

IMPORTANTE. — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati debbono presentare l'ultima quietanza di premio dimostrante che i pagamenti sono in regola, la carta annonaria e documenti di identità personale.

Gli assicurati con polizze a pagamento premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione Generale dell'I. N. A. - Servizio Ragioneria - duplicati di quietanza.

Gli assicurati con polizze collettive con *quietanza unica* debbono presentare una dichiarazione regolarmente bollata e firmata dall'Azienda datrice di lavoro, dalla quale risulti che si tratta di persona assicurata con l'I. N. A. unitamente al prescritto documento di identità personale.

Isole italiane dell'Egeo

RODI (Egeo). — R. Ufficio di Igiene, anal. e ricerche di labor.: riduz. dal 30 % al 50 % sulle tarif. in vigore. — R. Ospedale, radiografie dal 30 % al 50 % sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

CALITEA (Rodi Egeo). — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza, epatopatie croniche, colecistiti.

Riduzioni: A tutti gli assicurati riduzione 30 % sulle tariffe in vigore.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale e sunteggiata, senza citarne la fonte

Dott. P. TROTTARELLI, direttore responsabile

(129) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409

L O C A L I T A'		Centri SUB-CENTRI Consulteri	Orario dei	Centri SUB-CENTRI Consulteri	L O C A L I T A'		Orario dei	Centri SUB-CENTRI Consulteri
<b>PIEMONTE</b>								
Torino	Via Maria Vittoria, 1		Giorni feriali		Ancona	C. Mazzini, 13	Giorni feriali	
Alessandria	Via Roma, 14		1° e 2° lunedì 8,30-12,30 14,30-17,30		Ascoli Piceno	P. Popolo - V. Archivio	1° 3° mercoledì 10,30-12,30, 15-17	
Asti	Via Alberti, 2		Giorni feriali		Macerata	V. Ricci, 2	Ultimo mercoledì 10,30-12,30, 15-17	
Belle	Via Arnolfo, 20		Lunedì 9-12		Pesaro	V. Rossini, 2	2° 4° martedì 10,30-12,30, 15-17	
Novara	Via S. Giacomo, 2		Giovedì 8,30-12,30		Zara	Calle Larga	2° giovedì 10,30-12,30, 15-17	
Vercelli	C. Carlo Alberto		2° 4° martedì 8,30-13		<b>ABRUZZI</b>			
<b>LOMBARDIA</b>								
Milano	P. Diaz, 6		Giorni feriali		Pescara	C. V. E. 146	Giorni feriali	
Bergamo	P. Camozzi, 33		2° martedì 9-12,30		<b>LAZIO E UMBRIA</b>			
Brescia	V. Vittoria - Pal. INA		1° e 2° martedì 11-12,30, 14-16		Littoria	P. XXIII marzo Pal. I.N.A.	Domenica 8-12	
Como	V. D. Fontana, 2		2° 4° giovedì 9,30-12,30		Perugia	P. Vittorio Emanuele, 1	2° 4° martedì 8,30-12,30, 15,30-19	
Cremona	V. Campi, 1		1° 3° mercoledì 9,30-12,30		Roma	V. Sallustiana, 51	Giorni feriali	
Legnano	C. Vittorio Emanuele, 5		2° 4° martedì 9-12		Roma	V. Tritone, 142	Giorni feriali	
Pavia	C. Mazzini, 3		2° 4° sabato 9-12,30		Terni	V. Tacito	Mercoledì 8-14	
<b>LIGURIA</b>								
Genova	V. Carducci, 3		Giorni feriali		Tivoli	V. S. Croce	2° 4° sabato 14-17 (sospeso)	
<b>VENEZIA TRIDENTINA</b>								
Bolzano	V. Rosmini, 20		mercoledì e sabato 9-12 15-18		Viterbo	V. G. Marconi, 7	1° 3° sabato 8,30-15	
Bressanone	V. Roma, 5		4° venerdì 9-12 15-18		<b>CAMPANIA</b>			
Rovereto	Piazza Rosmini		mercol., venerdì 11,30-12,30, 14,30-18		Avellino	P. Libertà, 52	2° 4° martedì 11-14	
Trento	V. Bellenzani, 14				Benevento	V. Isabella Morra, 6	1° 3° mercoledì 9,30-12,30	
<b>VENEZIA VENEZIA</b>								
Padova	P. Spalato, 1		Giorni feriali		Caserta	C. Umberto, 53	2° 4° giovedì 9-12 (soposo temp.)	
Belluno	V. Garibaldi, 1		2° sabato 9-12		Cast. Stabia	V. S. Maria dell'Orto, 8	1° 3° giovedì 9-12	
Isola Scalo	P. Nazario Sauro		3° sabato 9-12		Napoli	P. Costanzo Ciano, 32	Giorni feriali	
Legnago	P. Duomo		1° e 3° martedì 8,30-12 (2)		Portici	V. Bellucci Sessa, 17	2° 4° sabato 9-12	
Treviso	V. Vitt. Emanuele, 29		2° e 4° martedì 9-12, 14,30-18,30		Salerno	C. Garibaldi (Pal. Natella)	lunedì e mercoledì	
Udine	V. Sauro, 1		Giorni feriali		Bari	V. A. Gimma, 73	Giorni feriali	
Venezia	Calle larga XXII Marzo		lunedì, 8-30-12, 14,30-18,30		Taranto	P. Vittoria, 17	1° 3° mercoledì 9-13	
Verona	V. Vitt. Emanuele, 11		3° lunedì 8,30-12		Lecce	V. Augusto Imperatore, 16	Giorni feriali	
Vicenza	P. Roma, 11				Brindisi	Corso Garibaldi, 40	Venerdì	
<b>VENEZIA GIULIA</b>								
Trieste	P. Dalmazia, 3		Giorni feriali		Potenza	Piazza Prefet., Pal. I.N.A.	Venerdì e sabato	
Fiume	V. XXX Ottobre		2° e 4° martedì 9-12, 15-18		Catanzaro	P. Roma, 20	Giorni feriali	
Gorizia	V. Crispi		1° 3° giovedì 8,30-12 dal 1°-5- al 30-9 e 14,30-16,30 dal 1°-10 al 30-4		Cosenza	C. Mazzini	2° martedì 9-12	
Monfalcone	V. Duca d'Aosta, 26		1° 3° mercoledì (sospeso)		Reggio Cal.	C. Garibaldi, 2	1° 3° mercoledì 9-12	
Pola	V. Garibaldi, 13		2° e 4° venerdì 14-17		<b>SICILIA</b>			
<b>EMILIA</b>								
Bologna	V. Pignattari, 3		Giorni feriali		Catania	V. A. Mussolini, 16	Venerdì e sabato 9,30-13	
Modena	P. Mazzini, 4		1° 3° lunedì 9-13		Messina	V. Colombo, 40	Giorni feriali	
Parma	V. Garibaldi, 23		2° 4° giovedì 9-13		Ragusa	V. M. Coffa, 12		
Piacenza	V. Cavalli, 2		2° 4° mercoledì 9,30-12,30		Siracusa	V. dei Mille, 2		
Reggio Emil.	V. Emilia S. Stefano, 3		1° 3° martedì 9-12,30		Agrigento	V. Roma, 291	1° 3° mercoledì 10-12	
<b>TOSCANA</b>								
Firenze	Piazza Stazione, 2		Giorni feriali		Enna	V. Vitt. Emanuele, 2	2° 4° martedì 10-12	
Livorno	V. Cairoli 9 (Pal. Galleria)		Lunedì 10-12, 14,30-16		Palermo	V. Maqueda, 182	Giorni feriali	
Prato	P. S. F. d'Assisi, 5		1° 3° Lunedì		Trapani	V. Torrearsa		
<b>SARDEGNA</b>								
Cagliari	V. Roma, 78							

# Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

## Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
BOLOGNA	Osp. « B. Mussolini » dell' I. N. F. A. I. L. . . .	20 % 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> cl. 10 % 3 <sup>a</sup> cl.	MODENA	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini, 20 . . .	30 %
CAGLIARI	Casa Prof. G. Baggio - P. S. Benedetto . . . .	30 %		Casa « Berti » . . . .	30 %
CALTANISSETTA	Casa Dr. Ballati . . . .	30 %	NAPOLI	Sanatorio « C. Forlanini »	30 % diaria L. 20
CATANZARO	Ist. clin. diagn. fisioter. Dr. G. Mazza - V. Duomo	30 %	PALERMO	Clin. Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2 . . . . .	30 %
COMO	Ist. Card. Prof. G. Galli - Via Volta, 46 . . . .	30 %		Casa « Noto » . . . . .	30 % retta 20 % interventi e ricerche
COSENZA	Casa Catalani - Villa Amelia . . . . .	30 %	PIACENZA	Casa « Piacenza » . . . .	20 %
GENOVA	Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV . . . .	ass. popolari L. 10 visita annuale	REGGIO EMILIA	« Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi . . . . .	30 %
	Ist. Inalaz. Dr. B. Oxilia - Via XX Settembr. 1-2	30 %	S. PELLEGR. TERME (Bergamo)	Casa Dr. M. Quarenghi .	20 e 25 %
LOCRI . . (Reggio C.)	Casa di Cura Barillaro .	30 %	TORINO	Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8 . . . . .	40 %
MESSINA	Ist. ter. fisica Dr. G. Spagnolio - P. Stazione .	30 %		Clin. malattie profess. - R. Università . . . . .	ass. popolari L. 11
MESTRE . (Venezia)	Osp. Civ. « Umberto I » .	10 e 20 %		Istit. terapia ocozonica - Corso Oporto, 10 . . . .	visita annuale 35 %
				« Villa Maria » - V. Princesa Felicità, 15-bis, 17	30 e 40 %
				Ospedale Maggiore S. G. Battista e della Città di Torino . . . . .	15% prestazioni med. - chir. che
			TREVISO	« Villa Bianca » - Prof. A. Grollo . . . . .	30 %
			TRIESTE	Casa di Cura Duttogliano	20 e 10 %

## Cliniche specializzate e case di cura

CAGLIARI	Casa B. Salvatore (ostetr. e ginecologia) . . . . .	30 %	ROMA	Casa « Immacolata Concezione » (artr., sciatica e reumatismi) - Via Pompeo Magno, 14 . . . .	50% ambulanza 1 <sup>a</sup> cl. L. 50 retta 2 <sup>a</sup> » » 40 » 3 <sup>a</sup> » » 25 »
ROMA . . .	Clinica Ostetr. Ginecologica R. Univ. di Roma Cura della sterilità . . . .	A tutte le assicurate visite gratuite giovedì e sabato ore 15	PADOVA	Casa « La Salutare » (località Altichiero) (neurologia) . . . . .	20 %
	Osp. S. Gallicano (dermosifilopatia) . . . . .	diaria 30,50	TREVISO	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi (otorinolaringologia). . . . .	30 %
	Ist. « Regina Elena » (tum.)	» 35 —	MIAZZINA (Novara)	Casa « Eremo » (malattie polmonari) . . . . .	15 e 30 %
	Clinica Odontoiatrica R. Università . . . . .	20 %			
	Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza . . . .	50, 30, 20 %			